



**S. 19 – Soprintendenza per i
Beni Culturali e Ambientali
di Siracusa**

Piazza Duomo, 14 – 96100 Siracusa
tel. 0931/450811 – fax 0931/21205

soprisr@regione.sicilia.it
soprisr@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprisr

Unità operativa di base S19.3

Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici

Via dell'Amalfitania, 39 - 96100 Siracusa
0931/4501111
soprisr.uo3@regione.sicilia.it

Rif. nota:	Prot. n.	9255	Del	17/09/2020
Rif. nota:	Prot. n.	10463	Del	16/10/2020
Rif. nota:	Prot. n.	12895	Del	24/12/2020
Rif. nota:	Prot. n.	2	Del	04/01/2021

28 GEN 2021
Posizione 200535

Siracusa Prot. n. 754 del _____

Allegati n.

OGGETTO: Comune di Noto. Progetto esecutivo dei lavori di "Ristrutturazione e potenziamento del porto di Calabernardo" in Noto (SR)

Al Servizio Ufficio del Genio Civile di Siracusa
Via Brenta, 77 - Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Noto
Settore 4 Lavori pubblici
96017 Noto (SR)
protocollo@comunenoto.legalmail.it

Alla S19.4
Sezione per i Beni Archeologici
SEDE

In esito alla richiesta formulata con l'istanza 9255 del 17/09/2020, visti gli atti d'Ufficio, vista la cartografia del Piano Paesaggistico degli ambiti Regionali 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa approvato con D.A. n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato nel supplemento della GURS n. 12 del 16/03/2018, si potuto constatare che il progetto in oggetto ricade in parte su aree sottoposte a vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004 n°42 e precisamente in area di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera m) paesaggio locale 13l con livello di tutela 3

- Esaminati gli elaborati presentati riguardanti le opere in oggetto

Responsabile procedimento				Arch. Aldo Spataro			Responsabile istruttoria				
Stanza		Piano		Tel		Durata		Adozione	gg.	Ritardo	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprisr@regione.sicilia.it							Responsabile		Dott. Paolo Tiralongo		
Stanza	220	Piano	T	Tel	09314508220	Orario	Da lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00 / Mercoledì 15:00–17:00				

E
 Comune di Noto
 Comune di Noto
 Protocollo N.0005150/2021 del 28/01/2021

- Visti gli atti d'ufficio
- Vista la nota integrativa n. 12895 del 24/12/2020 che riduce l'intervento sulle aree di interesse archeologico

La scrivente rilascia

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

alla realizzazione dell'opera così come rappresentato negli elaborati progettuali compresa la modifica integrativa.

Per le competenze dell'Unità per i Beni Archeologici si allega la nota n 2 del 04/01/2021 che costituisce parte integrante del parere:

(...) Poiché l'area è interessata dalla presenza di un'ampia zona di latomie a cielo aperto suscettibili di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/04;

-VALUTATA la Relazione Archeologica allegata al progetto dalla quale non si evincono la presenza e l'estensione delle latomie di superfici e l'interferenza del progetto con queste ultime e pertanto non utile ai fini della valutazione del rischio archeologico del progetto de quo;

-TENUTO CONTO di quanto già rappresentato dalla Soprintendenza di Siracusa e delle prescrizioni dettate a suo tempo in sede di approvazione del Piano Regolatore del Porto di Calabernardo che qui integralmente si richiamano;

-PRESO ATTO delle modifiche apportate al molo di sovrappiù in progetto al fine di salvaguardare un tratto delle latomie di superficie, trasmesse con nota al prot. n. 12895 del 24.12.2020 sopra richiamata; Questo Sezione per i Beni Archeologici, per quanto di stretta competenza, esclusivamente sotto il profilo della tutela archeologica, ritiene ammissibili i lavori in progetto a condizione che:

1 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere realizzato un rilievo laser scanner 3D delle latomie costiere conferendo l'incarico ad un archeologo in possesso dei titoli di cui all'art. 25 del D.Lgs 50/2016;

2 - Qualsiasi operazione di scavo e movimento terra che avverrà sulla terraferma, al fine di assicurare la tutela archeologica, dovrà essere effettuata, così come previsto dalla circolare 1/2016 del Mibact al comma 2.5, sotto la sorveglianza di un professionista Archeologo specializzato in possesso dei titoli di cui all'art. 25 del D.Lgs 50/2016, e secondo le modalità che saranno impartite da personale tecnico-scientifico di questa 519.4.

Detti lavori saranno tutti a carico della stazione appaltante e sotto la direzione di questo Ufficio.

Per quanto sopra, la ditta esecutrice dovrà dare comunicazione scritta dell'inizio dei lavori a questo ufficio con almeno 30 giorni di anticipo e contestualmente trasmettere il nominativo del professionista Archeologo incaricato ai fini della sorveglianza archeologica a terra, che dovrà operare in stretto raccordo e sotto la direzione scientifica della Sezione per i Beni archeologici. Si fa presente che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo degli stessi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004.

Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/04, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del D.Lgs 42/04, la Scrivente si riserva di richiedere una variante al progetto.(...)

La presente autorizzazione:

- costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, ed i lavori non possono essere iniziati in difetto di essa;
- la validità è stabilita dall'art.146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Ogni progetto di variante, a quello approvato con il presente provvedimento, dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione della scrivente prima della esecuzione, anche parziale, delle opere; in caso contrario le stesse saranno considerate abusive.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'identità Siciliana, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199 e s.m.i., ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico debitamente sottoscritto, regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

PER Il Dirigente dell'U.O.
F.D. Geom. Paolo Gionfriddo

glc

Il Soprintendente ad interim
Arch. Irene Donatella Aprile

